

Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 18 del 29 marzo 2005

Decreto Dirigenziale n. 140 del 22 marzo 2005

Avviso Pubblico relativo ai criteri di valutazione delle istanze presentate a sensi della L.R. 18.10.2002 n. 26 - Annualità 2005. Approvazione. (Con Allegato).

PREMESSO CHE:

- la Regione Campania, ai fini del recupero e rivitalizzazione dei Centri Storici, ha approvato la legge 18.10.2002, n. 26, ad oggetto "*Norme ed Incentivi per la valorizzazione dei Centri Storici della Campania e per la catalogazione dei beni ambientali di qualità paesistica. Modifiche alla L.R. 19 Febbraio 1996, n. 3.*"
- l'art. 1, comma 2, della su richiamata L.R. n. 26/2002 prevede che gli interventi e i progetti di conservazione e valorizzazione dei beni sono approvati e ammessi a contributo nell'ambito di programmi di valorizzazione, comprendenti il centro, o i centri o i nuclei di un medesimo comune o di consorzi di Comuni, da approvarsi con le modalità stabilite dal regolamento di cui all'articolo 12.
- con atto n. 288 del 25.2.2005 la Giunta Regionale ha, tra l'altro:
  - a) disposto che la selezione delle istanze che perverranno ai sensi della L.R. n. 26/2002 e relativo regolamento, venga svolta, con riferimento al Programma di Valorizzazione, da un'apposita Commissione, da costituirsi con atto monocratico del Dirigente del Settore Tutela Beni PP., AA. e CC.;
  - b) disposto, altresì, che la predetta Commissione provveda ad individuare, secondo i sottoelencati elementi di valutazione, il punteggio per la formulazione della graduatoria in base alla quale verranno assegnati i contributi regionali:
    - qualità dell'insediamento;
    - qualità del Programma di Valorizzazione;
    - convenienza economica.
  - c) rinviato a successivo atto monocratico del Dirigente del Settore Tutela Beni Paesistici, Ambientali e Culturali la pubblicazione di apposito Avviso Pubblico con il quale consentire agli Enti interessati di presentare istanza di accesso ai contributi regionali;
- con Decreto Dirigenziale n. 132 del 17.3.2005, in osservanza a quanto stabilito dalla menzionata delibera di G.R. n. 288/2005, è stata costituita la Commissione con il compito di:
  - a) individuare i punteggi relativi ai requisiti scaturenti dai sottoelencati elementi di valutazione:
    - qualità dell'insediamento;
    - qualità del Programma di Valorizzazione;
    - convenienza economica.
  - b) formulare l'elenco delle iniziative ammissibili e non ammissibili a contributo, nonché le specifiche graduatorie delle azioni ammesse a contributo nei limiti della disponibilità dei fondi;

CONSIDERATO CHE:

- la Commissione in questione, con proprio verbale del 22.3.2005:
  - a) ha puntualmente e analiticamente specificato le modalità relative alla definizione degli elementi di valutazione, fissati dalla G.R. con la citata deliberazione n. 288/2005, individuando i punteggi relativi ai requisiti scaturenti dai su menzionati elementi di valutazione, come di seguito specificato:

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI	MAX
Comuni ricadenti in zona rossa per i quali, ai sensi della D.G.R. n. 1455 dell'11.4.2003, sono previste specifiche iniziative ai fini della mitigazione del "Rischio Vesuvio"	4	—
<b>Qualità dell'insediamento:</b> a) conservazione dell'impianto urbanistico ed edilizio originario: b) presenza dei principali caratteri tipologici e/o architettonici e decorativi dell'insediamento storico: tipi edilizi inalterati, elementi di ornamento e di decoro, materiali e colori tradizionali, portali, edicole, fontane, ecc.: c) presenza di emergenze architettoniche, monumentali e spaziali (edifici di interesse storico, artistico, architettonico e monumentale, piazze, vicoli, cortili): d) assenza di situazioni edilizie estranee, cioè di quei processi di trasformazione e saturazione degli spazi urbani, mediante ristrutturazioni e nuove costruzioni, anche sostitutive di unità edilizie del tessuto storico: e) Comune ricadente in Parco Nazionale o Regionale: f) Comuni facenti parte di un Progetto Integrato, individuato dal P.O.R. Campania 2000-2006 quale "Grande Attrattore Culturale" o "Itinerario Culturale", redatto secondo le procedure e le modalità di cui al Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006:	Da 0 a 8  Da 0 a 6  Da 0 a 7  Da 0 a 5 2  3	31
<b>Qualità del Programma di Valorizzazione</b> a) Qualità e organicità del Programma: b) Capacità del Programma di attivare azioni di rivitalizzazione; c) Coinvolgimento dei privati formulato con atti formali: d) Capacità di integrazione delle varie fonti di finanziamento	Da 0 a 6 Da 0 a 5 Da 0 a 4 Da 0 a 4	19
<b>Convenienza Economica:</b> a) certificazione dell'esistenza nel centro storico di un tessuto di attività e di produzioni artigianali tradizionali: b) dimostrata compresenza tra finanziamenti regionali e altri finanziamenti pubblici e privati:	2  2	4

**RITENUTO:**

a) di dover prendere atto del verbale del 22.3.2005 con il quale la Commissione costituita con D.D. n. 132/2005, ha puntualmente e analiticamente specificato le modalità relative alla definizione degli elementi di valutazione, fissati dalla G.R. con la citata deliberazione n. 288/2005, individuando i punteggi relativi ai requisiti scaturenti dagli elementi di valutazione medesimi;

b) di dover provvedere all'approvazione dell'Avviso Pubblico relativo ai criteri di valutazione delle istanze presentate a sensi della L.R. 18.10.2002 n. 26 - Annualità 2005;

**VISTO:**

- la L.R. n. 26/2002;
- la deliberazione di G.R. n. 288/2005;
- Il Decreto Dirigenziale n. 132/23005;

- il Verbale della Commissione di Valutazione n. 1 del 22.3.2005;
- la deliberazione di G.R. n. 3466 del 3.6.2000, nonché la circolare n. 5 del 12.6.2000 dell'Assessore al Personale;
- il Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'A.G.C. Gestione del Territorio n. 315/2004, avente ad oggetto la delega di attività provvedimento ai Dirigenti di Settore;

ALLA STREGUA dell'istruttoria svolta dall'ufficio, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Responsabile della Posizione Organizzativa "Strumenti legislativi e Regolamentari per la valorizzazione dei beni culturali";

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti,

- 1) di prendere atto del verbale del 22.3.2005 con il quale la Commissione costituita con D.D. n. 132 del 17.3.2005 ha puntualmente e analiticamente specificato le modalità relative alla definizione degli elementi di valutazione, fissati dalla G.R. con la citata deliberazione n. 288/2005, individuando i punteggi relativi ai requisiti scaturenti dagli elementi di valutazione medesimi;
- 2) di approvare l'Avviso Pubblico relativo ai criteri di valutazione delle istanze presentate a sensi della L.R. 18.10.2002 n. 26, che allegato sub A al presente provvedimento ne forma parte integrante, contenente, tra l'altro, la tabella di cui alla lettera b) del precedente punto 1);
- 3) di disporre che l'allegato Avviso Pubblico venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- 4) di trasmettere il presente Decreto al Settore Gestione delle Entrate e delle Spese di Bilancio, al Settore Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali per quanto di rispettiva competenza, nonché all'Assessore ai Beni Culturali per opportuna conoscenza e al BURC per la pubblicazione;

Pizzorno

Avviso pubblico relativo ai criteri di valutazione delle istanze presentate a sensi della L.R. 18.10.2002 n. 26 " *Norme ed Incentivi per la valorizzazione dei Centri Storici della Campania e per la catalogazione dei beni ambientali di qualità paesistica. Modifiche alla L.R. 19 Febbraio 1996, n. 3*" Annualità 2005.

**CONTRIBUTI PER LA CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI  
(L.R. n. 26/2002 - Titolo I)**

**1.1. premessa.**

I Comuni che, per l'annualità 2005 intendono partecipare ai benefici previsti dall'art. 1, comma 2, della L.R. 18 ottobre 2002, n. 26, possono presentare alla regione Campania istanza per la concessione dei contributi per le sole tipologie di azioni di cui al successivo punto 1.2.

**1.2. Tipologie di azioni e interventi ammissibili a contributo.**

**1.2.1. Sono ammissibili a contributo le seguenti azioni:**

- a) oneri per la redazione del Piano Integrato di riqualificazione urbanistica, edilizia e ambientale (Studio di Fattibilità), di cui all'articolo 5 della L.R. n. 26/2002;
- b) oneri per la redazione del Piano del Colore per l'edilizia storica, di cui al Titolo II - articolo 6 della su richiamata legge regionale;
- c) interventi, se inseriti in un Programma di Valorizzazione di cui all'art. 2 del Regolamento o in un Programma Integrato di riqualificazione urbanistica, edilizia e ambientale, approvati ai sensi di legge, la cui definizione progettuale, almeno definitiva, riguardi l'esecuzione di opere attinenti alle seguenti tipologie:
  - recupero, ristrutturazione e consolidamento di immobili;
  - arredo urbano;
  - pavimentazioni stradali;
  - verde pubblico;
  - demolizione di parti incongrue;
  - apparecchiature di servizio e d'uso;
  - altri eventuali interventi di riqualificazione dei centri storici.

1.2.2 In particolare, gli interventi di cui alla lettera c) devono essere volti a migliorare l'immagine complessiva di ambiti degradati e interessare immobili o spazi pubblici;

1.2.3 Costituisce criterio preferenziale per la concessione dei contributi di cui al precedente punto 1.2.1, lett. c) la dotazione del Programma Integrato di riqualificazione urbanistica, edilizia e ambientale, ferma restando la priorità alle istanze presentate dai Comuni con meno di quarantamila abitanti;

**1.3. Soggetti Beneficiari.**

1.3.1. Sono beneficiari dei contributi di cui al precedente punto 1.2 i Comuni della Campania nel cui territorio ricadono strutture, insediamenti e impianti urbanistici o parti di nuclei urbani di interesse storico, artistico e ambientale, come classificati nell'art. 2 della L.R. n. 26 del 18.10.2002.

**1.4. Modalità e termini per la presentazione delle istanze di contributo.**

1.4.1. I soggetti di cui al precedente punto 1.3. che intendono accedere ai contributi finanziari debbono far pervenire le istanze di contributo, con la specifica indicazione dell'importo richiesto, al seguente indirizzo:

**REGIONE CAMPANIA  
Settore Tutela Beni Paesistici,  
Ambientali e culturali  
Centro Direzionale - Isola A/680143 - NAPOLI**

1.4.2. Ciascun Comune potrà formulare istanza di contributo o soltanto per le azioni di cui alle lettere a) e b) del punto 1.2.1 oppure soltanto per l'azione di cui alla lettera c) del su richiamato punto 1.2.1..

1.4.3. Per quanto attiene all'azione di cui alla lettera c) del punto 1.2.1, il contributo massimo concedibile a ciascun beneficiario finale (Comune) è pari a € 1.500.000.

Ogni Comune, anche nel caso in cui presenti istanza per più di un intervento, non potrà concorrere per più di € 1.500.000,00 a valere sul presente Avviso.

Nel caso in cui la spesa dell'intervento superi il contributo massimo concedibile, il beneficiario finale dovrà assumere, per la somma eccedente, impegno amministrativamente vincolante.

1.4.4. Alla domanda di contributo, qualunque sia l'azione per cui esso è richiesto, deve essere allegata la seguente documentazione:

- Programma di Valorizzazione e relativa delibera di Consiglio Comunale di approvazione ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento;
- dichiarazione del numero di abitanti del comune risultante dall'ultimo censimento;
- Delibera di Giunta Comunale con la quale viene espressa la disponibilità a partecipare finanziariamente per la quota percentuale eccedente il contributo eventualmente assegnato dalla Regione;

In particolare, per gli interventi di cui alla lettera c) del punto 1.2.1:

- Progetto almeno definitivo dell'intervento, redatto conformemente a quanto disposto dalla L.109/94 e successive modifiche e integrazioni, nonché dal D.P.R. n. 554/99;
- Atto formale del competente Organo Comunale (Delibera di Giunta o Determina del Responsabile del Servizio competente) di approvazione del progetto;

1.4.5. La documentazione relativa al Programma di Valorizzazione deve essere consegnata anche su supporto informatico georeferenziata.

1.4.6. L'eventuale riferimento a documentazione già presentata negli anni precedenti ai sensi della L.R. n. 26/2002 deve essere espressamente riportato, in uno con l'elencazione dei singoli relativi documenti, nell'istanza di cui al punto 1.4.3..

#### 1.5. Quantificazione del contributo.

1.5.1. Il contributo viene concesso in conto capitale nella misura del 75% del costo dell'intervento ritenuto ammissibile. L'importo massimo del contributo regionale non potrà essere superiore:

- a) ad € 100.000,00 per le tipologie di azioni di cui alla lettera a) del punto 1.2.1) ;
- b) ad € 50.000,00 per le tipologie di azioni di cui alla lettera b) del punto 1.2.1);
- c) ad € 1.500.000,00 per le tipologie di intervento di cui alla lettera c) del punto 1.2.1);

1.5.2. L'importo del contributo è onnicomprensivo e verrà erogato secondo le procedure che saranno definite nell'atto di assegnazione definitiva.

#### 1.6. Criteri per la selezione delle istanze.

1.6.1. Ai fini della concessione dei contributi ai Comuni che ne faranno richiesta per le tipologie di interventi di cui alle lettere a) e b) del punto 1.2.1. la graduatoria sarà formulata da un'apposita Commissione, con riferimento al Programma di Valorizzazione, sulla base di un punteggio alla cui formazione concorrono i seguenti elementi, documentati negli elaborati presentati:

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI	MAX
Comuni ricadenti in zona rossa per i quali, ai sensi della D.G.R. n. 1455 dell'11.4.2003, sono previste specifiche iniziative ai fini della mitigazione del "Rischio Vesuvio"	4	—
<b>Qualità dell'insediamento:</b> a) conservazione dell'impianto urbanistico ed edilizio originario: b) presenza dei principali caratteri tipologici e/o architettonici e decorativi dell'insediamento storico: tipi edilizi inalterati, elementi di ornamento e di decoro, materiali e colori tradizionali, portali, edicole, fontane, ecc.: c) presenza di emergenze architettoniche, monumentali e spaziali (edifici di interesse storico, artistico, architettonico e monumentale, piazze, vicoli, cortili): d) assenza di situazioni edilizie estranee, cioè di quei processi di trasformazione e saturazione degli spazi urbani, mediante ristrutturazioni e nuove costruzioni, anche sostitutive di unità edilizie del tessuto storico: e) Comune ricadente in Parco Nazionale o Regionale: f) Comuni facenti parte di un Progetto Integrato, individuato dal P.O.R. Campania 2000-2006 quale "Grande Attrattore Culturale" o "Itinerario Culturale", redatto secondo le procedure e le modalità di cui al Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006:	Da 0 a 8  Da 0 a 6  Da 0 a 7  Da 0 a 5 2  3	31
<b>Qualità del Programma di Valorizzazione</b> e) Qualità e organicità del Programma: f) Capacità del Programma di attivare azioni di rivitalizzazione; g) Coinvolgimento dei privati formulato con atti formali: h) Capacità di integrazione delle varie fonti di finanziamento	Da 0 a 6 Da 0 a 5 Da 0 a 4 Da 0 a 4	19
<b>Convenienza Economica:</b> c) certificazione dell'esistenza nel centro storico di un tessuto di attività e di produzioni artigianali tradizionali: d) dimostrata compresenza tra finanziamenti regionali e altri finanziamenti pubblici e privati:	2  2	4

1.6.2. Per le richieste di contributo relative agli interventi di cui alla lettera c) del punto 1.2.1, se rientranti nel Programma di Valorizzazione valutato positivamente dall'apposita commissione, la relativa graduatoria sarà formulata sulla base dei seguenti elementi:

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI	MAX
a) Intervento strategico ai fini della valorizzazione, promozione e tutela dell'insediamento storico;	Da 0 a 6	
b) qualità del progetto con riferimento alla Carta Italiana del Restauro del 1972 e alla Convenzione Europea del Paesaggio del 2000;	Da 0 a 5	
c) attenzione del progetto alle problematiche dei diversamente abili;	2	
d) Interventi volti alla razionalizzazione dello smaltimento rifiuti nel centro storico, con particolare riferimento alla raccolta differenziata;	4	
e) Integrazione con altri interventi realizzati o approvati, riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale;	2	29
f) Interventi che privilegiano il ricorso a materiali della tradizione locale;	da 0 a 4	
g) Attenzione alle problematiche relative all'eliminazione degli elementi di disturbo ambientale, con riferimento alle metodologie utilizzate.	da 0 a 4	
h) Progetto esecutivo-cantierabile, così come definito dall'art. 16 della legge n. 109/1994;	2	

1.6.3. I suddetti punteggi saranno incrementati del valore aggiunto parametrato proporzionalmente al punteggio acquisito dal programma di Valorizzazione, come di seguito specificato:

Qualità del Programma di Valorizzazione:	
a) fino a 10 punti	Incremento del 10%
b) da 10 a 20 punti	Incremento del 20%
c) oltre 20 punti	Incremento del 30%

### 1.8. Istruttoria

Alla valutazione delle istanze pervenute provvederà un'apposita commissione che procederà alla verifica di ammissibilità delle istanze e alla predisposizione di singole graduatorie, con riferimento alle azioni di cui alle lettere a), b) e c) del punto 1.2.1., sulla base degli elementi di valutazione e dei punteggi relativi ai requisiti scaturenti dai su menzionati elementi di valutazione, così come specificati dalla Commissione medesima, nonché alla predisposizione degli elenchi finali delle azioni ammesse a contributo nei limiti della capienza dei fondi disponibili.

Detti elenchi finali saranno approvati con Decreto del Dirigente del Settore Tutela Beni Paesistici, Ambientali e Culturali, che provvederà a darne apposita comunicazione ai soggetti interessati.

Con il medesimo Decreto saranno definite modalità e termini della procedura di scorrimento delle graduatorie.

Il Dirigente  
Dr.ssa Ilva Pizzorno